



Bellinzona, 15 dicembre 2022

RAPPORTO DI MINORANZA COMMISSIONE DELLA GESTIONE

MM 668 – Bilanci Preventivi 2023

Lodevole Consiglio comunale,
Signor Presidente,
Signore Consiglieri comunali, Signori Consiglieri comunali,

PREMESSA

I sottoscrittenti Commissari, quali componenti del Gruppo LEGA-UDC di Bellinzona, hanno preso attivamente parte agli approfondimenti e alle discussioni contestuali ai Bilanci Preventivi 2023 della Città di Bellinzona.

Tuttavia, “in fieri”, non hanno potuto condividere le impostazioni e le considerazioni sfociate nella relazione conclusiva, per **divergenze di fondo** quo alle premesse e alle modalità operative fatte proprie dal Municipio.

Per il che il rapporto di maggioranza 6 dicembre 2022 non reca le loro firme.

Tanto meno poteva essere condivisa, l'altra relazione, solista, di minoranza, già solo per il dispositivo di reiezione “tout court” del messaggio qui in rassegna.

Le ragioni sono diametrali divergenze su aspetti di principio, che avrebbero, invero, potuto approdare alla mancata accettazione dei bilanci preventivi 2023, ma non per uguali motivi.

Infatti, gli scriventi Commissari, vogliono evidenziare, in ossequio al mandato popolare, le direzioni imboccate da questo **Municipio attendista**.

Fondamentalmente, un Esecutivo per nulla imbarazzato di costruire **previsioni contabili attorno ad un disavanzo di CHF 5.4 mio, senza il benché minimo intendimento proattivo di controllo**.

A fronte di una esposizione a passivo tanto rilevante, il Municipio **avrebbe dovuto implementare misure dirette a prevenire la situazione contingente e le tendenze, connesse a problemi futuri, in modo da pianificare anticipatamente le azioni opportune**.

Qui di seguito, una trattazione diffusa e sistematica.

PUNTO DI PARTENZA REALISTICO

L'audizione del Municipio ha permesso di evidenziare, a mente dei sottoscrittenti Commissari, **un approccio intenzionale e consapevole per nulla confacente alla costante e crescente emergenza finanziaria.**

Di anno in anno, infatti, **il legislativo rivolge chiari appelli al contenimento della spesa**, che va pericolosamente lievitando.

In tutta risposta l'esecutivo, all'unanimità ha, invece, dichiaratamente ritenuto di **allestire il bilancio preventivo 2023, non solo, senza addentrarsi in opportuni atti chirurgici mirati, ma, neppure, sfiorandoli.**

Lasciando le cose così come stanno, nella deliberata speranza che, in qualche modo, le sopravvenienze saneranno le maggiori uscite.

Verrebbe quasi da pensare, che, in realtà, il Municipio conosce proiezioni, di cui la Commissione della gestione non è stata resa partecipe.

Tant'è.

Siffatta gestione della cosa pubblica non può qui essere assolutamente condivisa.

Soprattutto **non deve trovare appoggio, un'impostazione che non si pone minimamente a confronto con un'attitudine incontrollata a generare crescite esponenziali di costi, senza che essi vengano controbilanciati da commisurati introiti.**

Peggio ancora, **il Municipio ha intenzionalmente disatteso di passare a severo vaglio processi che richiederebbero radiografie oggettive, per addivenire a scelte di campo innovative.**

Riforme ragionate per **una razionalizzazione a tutto tondo**, per allineare bisogni delle cittadine e dei cittadini a risposte tangibili e sostenibili dalla capacità finanziaria comunale.

Quella degli accresciuti precipui esami, sarebbe stata la via che rendeva giustizia a quanto il Consiglio comunale va dicendo, all'unisono, dalla nascita, nel 2017 della nuova Città aggregata.

Ovvero, a mente dei sottoscrittenti Commissari, il bilancio preventivo qui in rassegna avrebbe dovuto segnare **precipue volontà di riforma.**

Ponendo mano, dicastero per dicastero, a diffuse verifiche e rilievi approfonditi, per rivedere indirizzi e strutture.

Nulla di tutto ciò.

Come del resto ammesso e sottolineato dalla maggioranza della Commissione della gestione, nei considerandi di cui al suo rapporto.

IMPRESCINDIBILE MONITORAGGIO

In questo importantissimo atto programmatico, **l'idea del monitoraggio è completamente assente.**

I sottoscrittenti Commissari del Gruppo LEGA-UDC intendono pertanto vegliare sulla **riduzione graduale dei disavanzi.** Ponendo un esplicito limite temporale. **Al più tardi entro i preventivi 2024.**

Occorrerà così, entro la fine di questa legislatura, cambiare registro. **Arrivare al pareggio dei conti senza più né se né ma.**

Frattanto, però, il Gruppo LEGA-UDC chiede che **si ponga mano al moltiplicatore, riducendolo subito, mostrandosi sensibile alla congiuntura e alle condizioni di ristrettezze della popolazione.**

Nel concreto, invita il Municipio ad un gesto concreto, compendiato dallo studio dei modi per raggiungere l'obiettivo, dandone tuttavia esplicita evidenza costante.

A questo punto, fornendo, nei fatti, prova effettiva di essersi attivato in tal senso.

GIUDIZIO CON IL BENEFICIO DELLA CONDIZIONALE

Sui bilanci preventivi 2023, a denti stretti, i sottoscritti commissari approdano a una valutazione in chiaro scuro. **Sotto la sufficienza.**

Non affrettano, tuttavia, una proposta di integrale respingimento, per il solo motivo che, nella forma, si tratta di un **lavoro contabile neutro**. Senza infamia e senza lode, parafrasando il Sommo Poeta.

In tutta evidenza, il documento è riassuntivo di un assetto incolore, volto **a riassumere posizioni di dare e avere**, che danno inesorabilmente atto di un'importante maggiore uscita.

Per i quali motivi, i sotto indicati firmatari invitano comunque a votare il messaggio in rassegna, con il **moltiplicatore immediatamente ridotto al 91% (dispositivo n.7)**, ponendolo, per così dire, al beneficio di una sospensione condizionale della durata di un anno. Fino al prossimo preventivo 2024.

Non ravvisando, ancora a quel momento, un netto cambiamento, indirizzato alle impostazioni sopra riportate, il giudizio sarà definitivamente negativo, sull' integralità dei punti del dispositivo.

ESECUTIVO CHE MARCIA SUL POSTO

Purtroppo, il **processo aggregativo** che ha portato alla Nuova Bellinzona, **non dà per nulla segni di stabilizzazione.**

Anzi, in tutti i settori, si respira aria pesante.

L'impressione -non solo tale- è che **si continui a portare avanti dei blocchi prefabbricati**, derivanti dai precedenti Comuni, senza amalgamarli in un discorso di omogeneità e di razionalizzazione.

Di modo che i pezzi del mosaico, rimangono compartimenti stagni, non comunicanti e non appartenenti ad un tutto.

Lo si vede molto bene nelle **logiche da tavolino**, che si limitano a tirare somme, senza riflessioni e scelte di campo, per implementare riforme e inedite strategie.

Invece, a mente di questa relazione di minoranza, **è proprio in evenienze straordinarie, come quelle legate ad un'aggregazione, ancora tutta da consolidare, che l'Ente pubblico dovrebbe profilarsi, fino all'adozione di misure impopolari, ma imprescindibili ad un funzionamento rispettoso verso le cittadine e i cittadini.**

Rivolgendosi ai loro bisogni ed essendo di sostegno piuttosto che aggravare le economie domestiche con ulteriori oneri, il Municipio potrebbe rafforzare un'idea di appartenenza che oggi è completamente assente.

Questo "marciare sul posto" dell'azione comunale, non può essere né condivisibile né tanto meno seguita.

Per finire, questa attitudine a non guardare oltre, condurrà inevitabilmente a **pescare indistintamente nelle tasche delle cittadine e dei cittadini.**

GIÙ IL MOLTIPLICATORE AL 91%

La logica conseguenza pratica, in antitesi a questo Municipio, da breve legislatura triennale 2021-2024, è quella di costruire un vero e proprio disegno positivo e propositivo per la Nuova Città.

Laddove **l'attrattività di Bellinzona deve partire da iniziative autonome**, su gambe proprie.

Non a compendio di realtà non autoctone, ma dirette e a chiaro appannaggi di terzi.

Vedi le sempre decantate Officine e IRB, con annessi e connessi. Compreso nuovo Centro di costo, attivato nel corso del 2022, dedicato, con l'acquisto dello stabile in Via Vela, dal nome altisonante "5400 Polo Biomedico" (vedi pag. 36).

Così come pure i Castelli (Fortezza a che pro?), la Montagna di sponda destra (e quella di sponda sinistra?), la Saleggina, la Pianificazione territoriale.

Tutti elementi, non certo inediti, che non concorrono perciò a contraddire le tesi di fondo di questo rapporto.

Va anche qui detto, per inciso, che la **promozione economica e il marketing territoriale**, ancorché il Municipio li qualifichi, siccome "sempre più politicamente e operativamente" rilevanti (cfr. pag. 20), non trovano, alla prova dei fatti, i tanto decantati ampi riscontri.

Tanto è vero che, sin qui, definirlo un "grande fronte" (cfr. pag. 21), appare vuoto proclama che non supera lo stadio di puro parlato.

UNA BARCA CHE FA GIÀ ACQUA

PER 5.4 MILIONI PRIMA ANCORA DEL VARO

Una maggiore uscita di CHF 5.4 mio, con un moltiplicatore mantenuto costante al 93% e un risultato finanziario (in base al nuovo modello contabile armonizzato 2 (MCA 2) che si colloca attorno ai 100 milioni di franchi.

Nulla di che rallegrarsi, insomma.

Ciò malgrado. **Neppure un indizio su come superare a lungo termine questa tendenza, alla quale il Municipio non sembra offrire sbocchi duraturi.**

L'ha visto pure la maggioranza della Commissione della gestione, nei rilievi espressi nel proprio rapporto.

Diventa così vitale esplorare progetti innovativi e investimenti importanti da sviluppare a media-lunga scadenza, che sappiano creare ricchezza, offrendo opportunità.

Progetti che favoriscano le capacità radicate nel territorio, riorientando l'intero sistema.

Per fare ciò, occorre osare, cambiare completamente l'asse.

Fatte queste premesse, alla luce delle qui evocate impostazioni, diventa **urgente e realistico mirare alla riduzione del moltiplicatore.**

Anche perché -come illustrato sopra- le chiusure effettive, improvvisandoci facili profeti, contraddicendo ogni previsione di gettito, ancora una volta, potrebbero riservare felici sorprese, vanificando i proclamati allarmismi.

In questo ordine di idee, **l'abbassamento del moltiplicatore, costituirebbe segnale tangibile verso la collettività, incidendo direttamente sulle tasche delle cittadine e dei cittadini**, che, in questo momento subiscono quotidiane vessazioni, dovute a incontrollati pesanti rincari e continui crescenti aumenti del costo della vita.

Ciò, farebbe da **equo contraltare al riconoscimento del caro-vita alle dipendenti e ai dipendenti comunali**.

Non da ultimo, costringerebbe, una volta per tutte, il Municipio a obbligatoriamente confrontarsi con più che auspicati contenimenti ragionati alle spese, finalmente, tramite applicazione di "**Spendig Review**", visto che finora, ciò, è rimasto del tutto lettera morta.

Evidentemente, sempre nell'ottica di previa implementazione sistematica del rigoroso e stretto controllo delle spese, auspicato e proposto con questa relazione di minoranza. Ma su cui il Municipio fa orecchio da mercante.

SPUNTI DI SETTORE

A prescindere dall'impostazione di principio, alla base di questa comparsa scritta di minoranza, le osservazioni sui dicasteri, in quanto non specificate, seguono gli assunti e le criticità di cui al rapporto di maggioranza, ai quali, i sottoscritti commissari hanno collegialmente offerto attivo contributo.

Di conseguenza, qui di seguito, alcune digressioni, di minuta analisi, limitate, quasi a verifica campionaria, su sensibilità operative specifiche di tessuto che dovrebbero destare acute attenzioni, in questo momento. Verso le fasce più vulnerabili del nostro substrato sociale.

Senza nulla togliere agli ulteriori centri di costo, certamente, non meno rilevanti.

AUTORITÀ REGIONALE DI PROTEZIONE

Rispetto a quanto già sottolineato in passato, qui, la novità è la riforma sul piano cantonale, in fase di attuazione.

Di modo che si può così prescindere da esame di dettaglio.

Nella certezza che la cantonalizzazione, finalmente, offrirà migliore regolamentazione a favore dell'utenza.

Tuttavia, evocando dinamiche di prossimità, giusta qui la menzione.

Anche perché è su questi fronti capillari che si tasta il polso di una comunità.

VIGILANZA EDUCATIVA

Un occhio ben aperto va mantenuto sul fronte legato alla prevenzione.

Avuto riguardo di bullismi e cyberbullismi e delle dinamiche sempre più attuali inerenti la protezione dell'infanzia.

In questo senso, sono da salutare molto positivamente anche interventi di supporto da parte di specialisti esterni.

GIOVANI: AGIRE PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI

Oltre alle giuste celebrazioni per i nostri diciottenni, questo rapporto di minoranza caldeggia un cambiamento di asse.

Un'attitudine di prossimità autentica verso i giovani e le peculiarità e i disagi.

È importante dare loro vera voce, per sottoporre realtà a loro confacenti, perché ideate da loro stessi.

CONCLUSIONI

Con le considerazioni espresse, questa minoranza della Commissione della gestione invita il Consiglio comunale a voler

risolvere:

1. È approvata la modifica all'art. 27 del Regolamento Corpo civici Pompieri della Città di Bellinzona.
2. Il Municipio è autorizzato a procedere alla formalizzazione dell'accordo relativo all'ingresso dei propri collaboratori nella Cassa comune della CPE Fondazione come indicato nel presente messaggio, il cui costo è quantificato in ca. 5.5 mio di franchi.
3. La spesa di cui al punto 1. verrà inserita nel Conto Economico dagli anni 2025 al 2029 e registrata al conto 1200.3052.002 "Contributo al nuovo piano previdenziale".
4. È approvata la nuova scala stipendi indicizzata secondo l'indice nazionale dei prezzi al consumo (base novembre).
5. È approvato il preventivo 2023 della Città di Bellinzona.
6. È approvata la tabella ammortamenti 2023
7. **Il moltiplicatore d'imposta comunale della Città di Bellinzona per l'anno 2023 è fissato al 91%**
8. Il Municipio è incaricato di dare seguito alla procedura.

Con ogni ossequio.

PER LA MINORANZA DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE

Sacha Gobbi

Brenno Martignoni Polti, relatore